

Sul limitare di queste pagine tuoldiane, rimaste per trent'anni dimenticate, si incontrano subito alcuni segni tipici della poesia e della passione di questo grande testimone del nostro tempo. Innanzitutto la parola "**speranza**", voce chiave del poetare e del predicare di Padre David, vero e proprio vessillo della sua opera.

Ma c'è un altro elemento che è quasi la forma stessa di Tuoldo ed è in quella parola "**salmodia**" che definisce liberamente il genere letterario delle pagine che ora leggeremo.

L'opera che sta ora davanti a noi si configura come una rappresentazione drammatica.

Tuoldo ha amato il **teatro** e ripetutamente vi si è accostato.

Anche questa Salmodia partecipa della qualità sacrale e quasi rituale delle opere teatrali tuoldiane.

**Dopo il segno della speranza, il genere salmico, la qualità teatrale, ritroviamo un quarto elemento tipicamente tuoldiano, cioè l'amore per la liturgia.**

Il nostro testo, infatti, si dipana lungo una celebrazione eucaristica e le sue scansioni seguono i vari atti liturgici: *l'Introito, l'Offertorio, la Consacrazione, la Comunione, l'Ite Missa Est.*

Vita e rito qui si intrecciano, l'urlo delle vittime si fonde col gregoriano, le sparatorie delle piazze rimbombano anche nel tempio, il fumo dei forni crematori nazisti si mescola con le volute d'incenso dei turiboli.

Perché – e questa è una quinta nota nettamente tuoldiana – la liturgia che si sta celebrando è quella **della libertà**. Con le parole dell'Apocalisse appare in finale la città santa, la Gerusalemme della libertà nella quale "non sarà più morte, né lutto né grida né travaglio, perché le cose di prima se ne sono andate". E' con questo sigillo che la **Salmodia della Speranza** può essere riproposta come appello a sperare e a lottare contro ogni oppressione della mente e dello spirito che anche ai giorni nostri si ramifica insensibilmente nelle coscienze. L'Antica preghiera dei "ribelli per amore" di quegli anni ormai lontani e spesso volutamente rimossi deve ancora affiorare sulle labbra di coloro che credono, sperano e amano la libertà: "Dio, che sei verità e libertà, / facci liberi e intensi, / vestici della tua armatura!".

Dall'introduzione di **Gianfranco Ravasi**

La Città di Cologno Monzese celebra questo 25 aprile con un omaggio a Padre David Maria Tuoldo, con un testo teatrale del frate partigiano che con la sua vita, il suo impegno e la sua poesia ha sempre incarnato i valori della libertà e della difesa dei più deboli.



  
Città di  
Cologno Monzese  
Settore Cultura

  
Associazione Amici  
della Biblioteca Civica

  
Associazione Musicale  
Città di Cologno

## *Salmodia della speranza*

adattamento e regia di **Miranda Scagliotti**

Lettori

**Vittorio Balconi**  
**Rita Bonfanti**  
**Luigi Cavagnera**  
**Maria Francesca D'Errico**  
**Vittorio Ferrari**  
**Rita Protasi**

Soprano

**Sandra De Tuglie**

Flauto

**Gianluigi Nuccini**

Chitarra

**Davide Donelli**

**Chiesa San Maurizio al Lambro**

**mercoledì 23 aprile 2008**  
**ore 21,00**

L'Assessore alla Cultura  
Giovanni Cocciro

Il Sindaco  
Mario Soldano

**Miranda Scagliotti** si è formata a Brera sotto la guida di prestigiosi pittori tra i quali Gianfilippo Usellini, Aldo Carpi e Mauro Reggiani.

Parallelamente alla pittura e all'insegnamento presso l'ACFA - Accademia per Tutte le Età di Cologno Monzese, ha esteso i propri interessi ad altri settori artistici e culturali, occupandosi di editoria d'arte, di multivisione, di artemusicoterapia e di poesia. Sia sul territorio che altrove ha creato spettacoli multimediali dove la pittura si fonde con la poesia, il canto, la musica e la danza, collaborando con compositori ed esecutori di fama internazionale quali gli organisti Oleg Jantchenko, Giorgio Fabbri e Letizia Romiti.

In stretta sintonia con il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria, allestisce incontri culturali ed artistici patrocinati da vari Enti, tra cui la Provincia di Alessandria e la Regione Piemonte.

**Vittorio Balconi, Rita Bonfanti, Luigi Cavagnera, Maria Francesca D'Errico, Vittorio Ferrari, e Rita Protasi** nell'ambito delle attività dell'Associazione Amici della Biblioteca Civica di Cologno Monzese, aderiscono a incontri con il pubblico su temi culturali che si avvalgono di svariate espressioni artistiche.

I lettori sono parte attiva di questi eventi, così come lo sono nel caso di proposte culturali provenienti dalla Biblioteca Civica e dall'Assessorato alla Cultura di Cologno Monzese.

## Programma

|                                     |  |
|-------------------------------------|--|
| <b>Anonimo</b>                      | <i>Altissima luce<br/>Qui, presso a te</i> |
| <i>Introito</i>                     |  |
| <b>F. Sor</b>                       | <i>Preparami la tomba</i>                  |
| <i>Kyrie Eleison</i>                |  |
| <b>F. Sor</b>                       | <i>Cesa de atormentarme</i>                |
| <i>Offertorio</i>                   |  |
| <b>Sor-Mozart</b>                   | <i>Marcia religiosa</i>                    |
| <i>Consacrazione</i>                |  |
| <b>M. Giuliani</b>                  | <i>Standchen</i>                           |
| <i>Comunione</i>                    |  |
| <b>M. Giuliani</b>                  | <i>Abschied</i>                            |
| <i>Ite Missa Est</i>                |  |
| <b>Schubert-Coste</b>               | <i>Ave Maria</i>                           |
| <i>L'Italia cerca la sua realtà</i> |  |
| <b>H. Villa Lobos</b>               | <i>Bachiana brasileira<br/>n° 1 - Aria</i> |

**Sandra De Tuglie**, soprano, ha studiato canto lirico e da camera con C. Castellani, perfezionandosi successivamente con R. Saponaro Patanè e in canto barocco con C. Ansermet.

Ha debuttato in diversi ruoli operistici: Annina nella Traviata, Mamma Lucia in Cavalleria Rusticana, Cesca nel Gianni Schicchi e Suor Angelica di G.Puccini, Nedda in Pagliacci, Berta nel Barbiere di Siviglia e Mimì in La Bohème.

Alterna l'attività didattica (canto, laboratori musicali con bambini e adulti, formazione vocale di gruppi corali) con quella concertistica anche in formazioni cameristiche.

Dal 1979 è socio fondatore e presidente dell'Associazione Musicale Città di Cologno.

**Gianluigi Nuccini**, diplomato in flauto a La Spezia e musica elettronica a Milano, ha suonato in diverse città italiane e estere.

Nei suoi recital avvicina diversi flauti, diritti e traversi, accademici ed etnici, antichi e moderni, fra i quali un traversiere *Danielle a Marseille* di inizio '800. Compositori italiani e stranieri (soprattutto messicani) gli hanno dedicato brani, tutti eseguiti in prima assoluta.

Ha inciso due CD, con musiche di Trigos-Rasgado e Lucchi. Laureato con lode in lettere ad indirizzo storico con una tesi sulla cappella dei cantori del duomo di Vercelli, insegna flauto traverso nella scuola media ad ordinamento musicale "Dante Alighieri" di Cologno M.se.

**Davide Donelli**, diplomato in Didattica della Musica a Brescia e laureato in Chitarra a Milano, svolge attività concertistica in varie formazioni da camera, principalmente con canto e flauto, suonando una *Roudhloff - Mauchand* del 1820.

Ha svolto attività pubblicistica con articoli e saggi di argomento musicale ed è redattore della rivista telematica *Musicheria.net*.

Insegna musica nella Scuola dell'infanzia - Istituto Leopardi di Milano e dirige la Scuola di Musica "C. Monteverdi" di Cologno M.se.